



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza - Codice Ipa: m_pi

Prot. AOODRBA n. 3635

Rettifica Atto di conferimento incarico dirigenziale n. 3175 del 21/07/2015

Potenza, 29 novembre 2016
"GIOVANNI XXIII" - LAURIA

IL DIRIGENTE TITOLARE

12 FEB 2017

PROT. N. 37 TIT. 07-09

- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del comma 16 del predetto art. 21;
- VISTO il D.P.R. n. 150 del 26 febbraio 1999 come modificato dall'art. 10, comma 2, della Legge n. 145 del 15 luglio 2002;
- VISTO il D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni, relativo alla Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 5, comma 2, e agli artt. 19, 21 e 25;
- VISTA la Legge n. 145 del 15 luglio 2002, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTA la Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012";
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e successive modificazioni, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il CCNL sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, e, in particolare, l'art. 11 così come modificato dall'art. 28 del CCNL sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, che disciplina il conferimento degli incarichi ai Dirigenti scolastici;
- VISTO il CCNL sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", con particolare riferimento all'art. 8;
- VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta, rispettivamente, l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli AA.SS. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017;
- VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 38 del 30 novembre 2015, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 e, in particolare, la priorità politica n. 7;
- VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 46 del 13 ottobre 2016, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2017 e, in particolare, la priorità politica n. 1;
- PRESO ATTO della fondamentale e più rilevante valutazione che l'atto di indirizzo intende assegnare all'interesse pubblico da perseguire;



- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti in data 02/09/2016 al n. 3485;
- VISTE le Linee guida per l'attuazione della Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 emanate con Decreto Dipartimentale di questo Ministero del 21/09/2016, prot. AOODPIT n. 971;
- VISTO l'atto di conferimento di incarico dirigenziale n. 3175 del 21/07/2015, regolarmente registrato in data 30/12/2015 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti (Reg. n. 1 - Foglio n. 123), con il quale il **dott. CARLOMAGNO Vito**, con decorrenza dall'01/09/2015 e fino al 31/08/2018, è stato preposto a dirigere l'**Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Lauria (PZ)**;
- RITENUTO NECESSARIO, fermo restando l'oggetto e la durata dell'incarico conferito con atto n. 3175 del 21/07/2015, procedere all'integrazione e specificazione degli obiettivi in esso declinati, tenendo conto della residua durata dell'incarico;

DISPONE:

L'art. n. 2 dell'atto di conferimento di incarico dirigenziale n. 3175 del 21/07/2015 è così integrato.

Contenuti generali della funzione dirigenziale

Nello svolgimento dell'incarico il Dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL sottoscritto in data 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL sottoscritto in data 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di Dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del Decreto-Legge n.



112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni;

- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente scolastico dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

a - Obiettivi strategici nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b - Obiettivi legati all'ambito regionale

- Non assegnati per l'A.S. 2016/2017 in quanto, ai sensi dell'art. 1 delle Linee guida citate in premessa, la loro individuazione da parte del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è solo eventuale e non obbligatoria.

c - Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Risultati Prove Nazionali

1. Ridurre le differenze di punteggio tra le classi dell'istituto.
2. Ridurre la distanza in negativo dei punteggi rispetto alle scuole con indice ESCS simile.

Competenze

1. Sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni nonché di cui alla Legge n. 107/2015.

Il presente atto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.



IL DIRIGENTE TITOLARE
- *Claudia PATENA* -

pagina 3 di 3